

TRIBUNALE DI NOLA
PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
AI SENSI DELL'ART. 67 e ss.
DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Il sottoscritto Salvatore Coppola, nato a Marigliano (NA) il 27.06.1970 (C.F. CPPSVT70H27E955K), coniugato, residente in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.71 (*d'ora in poi "istante"*), il quale richiede che le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate all'indicato indirizzo di posta elettronica certificata presso l'Avvocato Maria Mauro, ove fin d'ora eleggono il proprio domicilio: PEC: maria.mauro@pecavvocatinola.it, *propone* la seguente ristrutturazione dei debiti del consumatore.

PREMESSE

- 1) l'istante è soggetto consumatore, come definito all'art. 2, comma 1, lett. e) del C.C.I.I.;
- 2) l'istante versa in uno stato di insolvenza e non risulta tra quelli assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- 3) sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 69 del D. Lgs. N. 14 del 12.01.2019, in quanto il debitore:
 - non è stato esdebitato nei cinque anni la domanda e non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
 - ha fornito idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
 - si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tali da rendere impossibile l'adempimento delle predette obbligazioni secondo i termini e le condizioni originariamente pattuiti;
 - tale squilibrio trova le proprie cause nelle difficoltà economiche legate al sostentamento di una famiglia monoreddito con tre figli e ai sopraggiunti [REDACTED]

***** *****

che per le difficoltà di onorare il debito già contratto, l'istante si vede costretto a fare nuovamente ricorso al debito.

Entra così in un "vortice" dal quale non riesce più ad uscire (*la coniuge entra in uno stato di forte depressione*), da qui la necessità di accedere alla procedura.

La precarietà economica risulta evidente considerando le retribuzioni percepite così come illustrate nella tabella seguente:

Dichiarazione	anno d'imposta	reddito Coppola	reddito netto	base mensile	familiari
CU/2016	2015	15.307,00	15.307,00	1.275,58	1+3
CU/2017	2016	17.377,58	17.377,58	1.448,13	1+3
CU/2018	2017	17.390,70	17.390,70	1.449,23	1+3
CU/2019	2018	16.879,54	16.879,54	1.406,63	1+3
CU/2020	2019	17.142,13	16.527,16	1.377,26	1+2
CU/2021	2020	16.737,58	16.265,40	1.355,45	1+2
CU/2022	2021	18.917,43	17.676,41	1.473,03	1+2
CU/2023	2022	18.140,00	18.140,00	1.511,67	1+2

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di cui all'art. 67 e seguenti del C.C.I.I., si precisa quanto segue.

a) Le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni.

Nel corso degli anni, sempre ed esclusivamente per esigenze strettamente familiari, il ricorrente ha contratto i seguenti finanziamenti:

1. Finanziamento Unicredit (*personale*) - data erogazione 12.10.2017 – importo netto euro 25.055,00 - n. rate mensili 120 - importo rata euro 320,78;
2. Finanziamento Santander (*finalizzato, acquisto depuratore*) - data erogazione 23.07.2020 – importo netto euro 2.100,00 - rate mensili n.59 - importo rata euro 49,86;
3. Finanziamento (*cessione del quinto*) IBL - data erogazione 31.10.2020 - importo netto euro 18.822,45 - rate mensili n.120 - importo rata euro 207,00.
4. Finanziamento Findomestic (*personale*) - data erogazione 20.04.2021- importo netto euro 9.256,94 - rate mensili n.120 - importo rata euro 127,00;
5. Finanziamento Compass (*personale*) - data erogazione 12.07.2021- importo netto euro 4.590,00 - rate mensili n.60 - importo rata euro 105,26.

Assenza di precedenti esdebitazioni ai sensi dell'art. 69 C.C.I.I.

Il debitore non ha beneficiato della esdebitazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'attuale istanza.

b) Assenza di atti in frode e fattibilità

Dall'analisi della documentazione in atti emerge l'inesistenza di atti in frode ai creditori, atteso che nessun atto è stato compiuto dall'istante in modo ingannevole e in danno dei creditori.

Vi è dipiù, fino al mese di ottobre dell'anno 2022 l'istante (*anche grazie all'aiuto di familiari*) ha cercato di versare regolarmente le rate dei finanziamenti.

2. SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PROPONENTE

2.1 SUL REDDITO MEDIO DEL PROPONENTE

La famiglia si compone, all'attualità, di quattro persone: [REDACTED]

I due figli conviventi svolgono lavori saltuari con contratti a termine o da stagisti, l'altra figlia [REDACTED] è fuori sede per motivi di lavoro.

Il Sig. Coppola Salvatore è dipendente (operaio) dal 17.04.1992 della Azienda "Emme Service S.r.l. (C.F. 03502330636), con attuale reddito netto mensile² medio di euro **1.500,00 circa**.

- ❖ Egli percepisce, inoltre, dal 01.07.2022 un assegno di invalidità dall'INPS, che all'attualità è pari a circa euro 688,00 mensili (*importo rivedibile*).

[REDACTED]

L'importo dell'assegno percepito dal Sig. Coppola, tuttavia, non si ritiene possa essere considerato reddito disponibile.

2.2 SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E LE ATTIVITA' DEL PROPONENTE

Il patrimonio immobiliare e mobiliare del proponente è costituito da:

- a) Piena proprietà dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71; piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93; piano 2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 9, F/5, cons. 121 mq.

I beni descritti derivano da atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari stipulato in data 22.02.22 per Notar Irene Normale, repertorio n.449 e raccolta n.329; i beni suindicati risultano gravati da **ipoteca giudiziale** iscritta, a seguito di decreto ingiuntivo, da Coppola Giuseppa: quest'ultima, sorella della debitrice, in conseguenza dall'atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari per il trasferimento a favore dell'istante, avrebbe dovuto ricevere la somma quale quota prezzo (*euro 32.195,00*) effetto della divisione e cessione.

² Senza considerare la trattenuta (per cessione del quinto - euro 207,00) di IBL banca S.p.A

- b) Peugeot, anno 2004 - targata 3E9HZC, valore presunto di mercato non calcolabile;
- c) Citroen, anno 2005 - targata CV914PM, valore presunto di mercato non calcolabile;
- d) Conto Corrente Unicredit Banca n. 171569 - intestato a Coppola Salvatore/Egizio Maria, saldo al 31.12.2023 pari a € 0,00.

2.3. SULLO STATO DI SALUTE/INVALIDITA' DEL COPPOLA E DELLA CONIUGE.

Il sig. Coppola Salvatore percepisce, con decorrenza dal mese di luglio 2022, pensione di invalidità, categoria IO, per un periodo di anni tre, con necessità di conferma alla scadenza.

3. SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'ISTANTE

Giova fin da subito precisare che i debiti elencati dell'istante rientrano tutti nella propria sfera personale.

Le passività del proponente, salvo precisazioni e riscontri a cui provvederà l'OCC, sono illustrate nel prospetto seguente:

- 1) CREDITO VERSO COPPOLA GIUSEPPA - Ipoteca Giudiziale
Euro 32.195,00
- 2) CREDITI DI BANCHE E ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI

	data	n. fin.	capitale	Natura	scadenza	n.	RATA	DEBITO RESIDUO
UNICREDIT BANCA	12/10/2017	8084332	25.055,00	Personale	20/10/2027	120	320,78	14.250,00
BANCA SANTANDER	23/07/2020	15229836	2.100,00	Finalizzato	01/08/2025	59	49,86	1.396,00
IBL BANCA	31/10/2020	P1082104	18.822,45	cessione quinto	30/09/2030	120	207,00	16.767,00
FINDOMESTIC BANCA	20/04/2021	20220614015120	9.256,94	Personale	20/03/2031	120	127,00	9.159,30
COMPASS	12/07/2021	24264971	4.590,00	Personale	15/07/2026	60	105,26	5.052,48
TOTALE							809,90	46.624,78

		Rata	Saldo a debito
CARTA DI CREDITO FINITALIA	Carta di debito	207,00	2.500,00
CARTA DI CREDITO COMPASS	Carta di debito	100,00	1.498,00
TOTALE		307,00	3.998,00

3) AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

Non risultano ruoli a carico dell'istante.

4) CREDITI DI ALTRI ENTI

- Tassa automobilistica - euro 421,80

- TARI 2020- comune di Marigliano – euro 501,00 -
- TARI 2021- comune di Marigliano – euro 462,00 -

RIEPILOGO

TOTALE CREDITI = € 52.007,58

TOTALE GENERALE = € 84.202,58

di cui ipotecari euro 32.195,00 - privilegiati euro 1.384,80 - chirografari euro 50.622,78

Si specifica che gli importi riportati in tabella hanno natura prettamente indicativa. I crediti dovranno essere necessariamente precisati dal gestore nominato.

4. SULLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Di seguito, viene riportato il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie per il sostentamento

della propria famiglia composta dagli istanti e da due figli (*la figlia Marianna non è più convivente*).

Nucleo familiare composto da n. 4 persone

Reddito netto medio mensile	1.500,00
assegno invalidità coniuge	313,00
Alimenti e bevande	540,00
Energia elettrica	50,00
Acqua	30,00
Gas	40,00
Spese telefoniche (fisse e mobili)	40,00
Spese abbigliamento	300,00
Spese mediche	300,00
spese auto (carburante, bollo, assicurazione)	130,00
	1.430,00
<i>quota presunta di reddito disponibile</i>	383,00

Dal prospetto si evince come per il sostentamento della famiglia sia necessaria una spesa media mensile di almeno € 1.430,00.

Detto importo può considerarsi attendibile anche in considerazione del fatto che la ultima pubblicazione ISTAT (stima anno 2022) rileva una spesa media mensile per quattro persone pari ad € 2.200,00 circa e, quindi, più elevata rispetto a quella determinata in questa sede.

5. SULLA DILIGENZA DELL'ISTANTE E GLI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il ricorrente, nei 5 anni antecedenti la predisposizione del ricorso, non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione oltre l'atto di divisione e cessione di diritti immobiliari.

La semplice analisi di tutto quanto sin qui esposto conferma e ribadisce quanto anticipato in merito alle motivazioni delle obbligazioni contratte dagli istanti.

6. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Dalla ricostruzione dei finanziamenti concessi appare evidente che ad incidere sul sovraindebitamento sia stato il comportamento degli istituti finanziari, non certo in linea con i doveri di diligenza e corretta valutazione nell'erogazione del credito.

7. SULLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Dopo avere descritto la situazione reddituale e patrimoniale degli istanti ed aver indicato le spese necessarie per il sostentamento della stessa e della propria famiglia, si procede ad illustrare le modalità proposte per la risoluzione della crisi di sovraindebitamento sofferta.

Il patrimonio del ricorrente è costituito dai seguenti beni:

Beni immobili

- 1) Piena proprietà dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71; piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93; piano 2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 9, F/5, cons. 121 mq.

I beni descritti derivano da atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari stipulato in data 22.02.22 per Notar Irene Normale, repertorio n.449 e raccolta n.329.

Beni mobili e crediti

- 1) Le auto di proprietà dell'istante, come in precedenza descritto, non sono quotabili. Non risultano crediti vantati dal ricorrente.

La presente proposta di ristrutturazione dei debiti, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione di tutti i crediti, prevede il pagamento in misura parziale di tutti i creditori chirografari e privilegiati.

Giova precisare che nessuno dei creditori. Si dimostrerà nel prosieguo che, l'anzidetto pagamento parziale risulta, comunque, non inferiore a quello oggettivamente realizzabile in caso di liquidazione dell'unico bene (immobile) del ricorrente sul quale insiste la prelazione.

8. CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Il piano che il ricorrente propone ai propri creditori è stato elaborato con l'intento di:

- ✓ assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- ✓ dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al proprio nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- ✓ trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni di poter mantenere una capacità reddituale pari a quella attuale, la somma mensile che è in grado di stanziare è pari ad euro 385,00 circa (quale differenza tra le entrate mediamente percepite ed il reddito necessario al sostentamento).

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito, mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare, i ricorrenti propongono:

- 1) Il pagamento del 100% dei crediti ipotecari;
- 2) Il pagamento del 100 % dei crediti privilegiati;
- 3) Il pagamento del 40,00 % dei creditori chirografari.

Tabella

IPOTESI DI SODDISFAZIONE	CREDITORI	RESIDUO		PROPOSTA	rata		TOTALE
					unica	138	
	COPPOLA GIUSEPPA	32.195,00	ipotecario	100,00	32.195,00	233,30	32.195,00
	UNICREDIT BANCA	14.250,00	chirografario	40,00%	6.492,00	47,04	6.492,00
	BANCA SANTANDER	1.396,00	chirografario	40,00%	558,40	558,40	558,40
	IBL BANCA	16.767,00	chirografario	40,00%	7.639,00	55,36	7.639,00
	FINDOMESTIC BANCA (KRUK)	9.159,30	chirografario	40,00%	4.173,00	30,24	4.173,00
	COMPASS	5.052,48	chirografario	40,00%	2.301,00	16,67	2.301,00
	CARTA DI CREDITO FINITALIA	2.500,00	chirografario	40,00%	1.139,00	1.139,00	1.139,00

CARTA DI CREDITO COMPASS	1.498,00	chirografario	40,00%	682,30	682,30			682,30
REGIONE CAMPANIA	421,80	privilegio	100%	421,80	421,80			421,80
COMUNE DI MARIGLIANO	963,00	privilegio	100%	963,00	963,00			963,00
	84.202,58			56.564,50	3.764,50	382,61		56.564,50

N.B. *non sono stati ricompresi i compensi (professionali) da pagare integralmente in prededuzione.*

In sintesi, la proposta prevede un apporto iniziale ed il pagamento di 138 rate mensili di euro 383,00 circa.

9. DELLA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Al fine di valutare la possibilità di proporre un piano che non preveda l'integrale soddisfazione dei crediti, sarà necessario determinare l'alternativa liquidatoria.

Per alternativa liquidatoria s'intende una comparazione tra gli effetti dell'omologazione del presente piano e l'apertura di una procedura di liquidazione controllata ai sensi dell'art. 268 D.lgs. 14/2019.

Per valutare l'alternativa liquidatoria è necessario definire il patrimonio del debitore. A tal fine si indica quale bene liquidabile:

- a) Piena proprietà dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71; piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93; piano 2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 9, F/5, cons. 121 mq.

I beni descritti derivano da atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari stipulato in data 22.02.22 per Notar Irene Normale, repertorio n.449 e raccolta n.329. Giova ricordare che il bene è gravato da ipoteca giudiziale.

A) Valore di realizzo degli immobili di proprietà delle ricorrenti oggetto di pignoramento

Il bene indicati alla lettera a) è stimato (quotazioni minime OMI I° semestre 2023) in euro 68.200,00.

D) Quota di pensione liquidabile

L'art. 268 D. Lgs. 14/2019 annovera tra i beni non compresi nella liquidazione gli stipendi che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice. Al fine di determinare la quota di reddito non liquidabile, si evidenzia che in base ai dati ISTAT relativi al consumo delle famiglie (rilevazione anno 2022), la spesa media mensile di una famiglia di 4 persone era di circa €. 2.200,00 (Sud Italia).

Pertanto, considerato che la pensione di invalidità non rientra tra i crediti pignorabili, e che il reddito derivante da attività lavorativa (euro 1.500,00 circa) è inferiore alla soglia di euro 2.200,00, la quota di stipendio liquidabile (ai sensi dell'art. 268 D.lgs. 14/2019) sarà pari a zero.

D) Compensi del liquidatore

In caso di apertura della procedura di liquidazione, bisognerà detrarre dall'importo liquidato, anche il compenso dovuto al liquidatore, che è distinto e separato dal compenso comunque dovuto al gestore della crisi.

Tabella comparativa

ATTIVITA'	PASSIVITA'	PROPOSTA	LIQUIDAZIONE ex art. 268 CCII
apporto iniziale		3.842,10	0,00
quota stipendio		52.800,00	0,00
immobile			68.200,00
	compenso liquidatore + OCC		-12.000,00
Totale		56.642,10	56.200,00

Marigliano, 31.01.2024

L'istante
Salvatore Coppola





Silvana Sperandeo
Dottore Commercialista-Revisione Contabile

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII



TRIBUNALE DI NOLA

RELAZIONE INTEGRATIVA DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: (dott. ssa Sperandeo Silvana)

Debitore: COPPOLA SALVATORE assistito dall'Avv. Maria Mauro

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Silvana Sperandeo, domiciliata presso il proprio studio in Nola (Na) Via Fonseca 93 PEC: odcecnola@pec.studiosperandeo.com, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola al n.822/A

premessso che

- Il sig. Salvatore Coppola, nato a Marigliano (NA) il 27.06.1970 (C.F. CPPSVT70H27E955K), coniugato, residente in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.71 (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato- tramite l'Avvocato Maria Mauro, eleggendo proprio domicilio: PEC: maria.mauro@pecavvocatinola.it- domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Nola per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n.190 /2024 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;
- con provvedimento in data 07/02/0024 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di _Nola quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (Allegato n. 1);
- in data 09/02/2024 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti; in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art.11, d.m. n. 202/2014

dichiara

-di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Nola dal 20.09.2018

-che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nola, è stato iscritto nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 20/09/2018;

-di non essere legato/a al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

-di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

-di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

-di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;

-di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come *sovraindebitamento*: "lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza".

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) autocertificazione mancato compimento atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- esame delle visure catastali e ipotecarie;

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come *consumatore*: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali".



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

- esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta posizioni debitorie presso Agenzia delle Entrate, INPS, Comune di Marigliano;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

1.5. Situazione familiare del debitore

La famiglia si compone, all'attualità, di quattro persone: con il sig. Coppola convivono Egizio Maria (coniuge), ed i figli Coppola Pia (09.06.1998) e Coppola Pasquale (03.07.2003).

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (cfr allegato n.15), risulta composto da:

La famiglia anagrafica risulta così composta:

Cognome COPPOLA

Nome SALVATORE

nato il 27/06/1970 in MARIGLIANO (NA)

Atto N. 158 parte I serie A - anno 1970 - Comune di MARIGLIANO (NA)

(C.F. CPPSVT70H27E955K)

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

[REDACTED]

I componenti del nucleo familiare risultano tutti iscritti all'indirizzo:
VIA FAIBANO 71 MARIGLIANO (NA)

I due figli conviventi svolgono lavori saltuari con contratti a termine o da stagisti, l'altra figlia [REDACTED] è fuori sede per motivi di lavoro.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di cui all'art. 67 e seguenti del C.C.I.I., si precisa quanto segue

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. COPPOLA, sono riconducibili ai fatti di seguito esposti.

Il Sig. Coppola Salvatore è dipendente (operaio) dal 17.04.1992 della Azienda "Emme Service S.r.l. (C.F. 03502330636), con attuale reddito netto mensile³ medio di euro **1.500,00 circa**.

- ❖ Egli percepisce, inoltre, dal 01.07.2022 una pensione di invalidità dall'INPS, che all'attualità è pari a circa euro 700,00 mensili (importo non definitivo)

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

³ Senza considerare la trattenuta (per cessione del quinto - euro 207,00) di IBL banca S.p.A.

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Nell'anno di stipula del primo contratto di finanziamento, quindi, l'istante era già dipendente⁴ della società "Emmè Service S.r.l.", ed il reddito netto medio percepito oscillava tra euro 1.350,00 ed euro 1.450,00 mensili (cfr CU 2018/2023 allegato n 4).

Nel 2017 la famiglia dell'istante era composta dal coniuge [REDACTED] e dai suoi tre figli: [REDACTED]

Il sig. Coppola stipulava un primo contratto di finanziamento "personale" con Unicredit S.p.A. il 12.10.2017 di importo pari ad € 25.054,63

Il piano di ammortamento del finanziamento contratto prevedeva una durata di anni 10 (per totali n.120 rate), con pagamento della prima rata prevista per il 11/2017 ed ultima rata il 11/2027: l'importo mensile della rata è di euro 321,00 circa.

Secondo quanto affermato dall'istante, il finanziamento veniva richiesto in parte per risolvere le questioni familiari (tra fratelli) relative alla indivisa proprietà immobiliare caduta in successione a seguito del decesso (03.08.2000) della madre dell'istante e in parte per estinguere pregressi finanziamenti.

La dichiarazione di successione sarà presentata solo nel 2006 e solo nel 22 febbraio 2022 gli eredi procederanno alla divisione degli immobili con contestuale cessione di alcuni diritti reali a titolo oneroso a favore dell'istante.

Più precisamente, uno degli immobili con relativa pertinenza (sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71; piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93; piano 2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 9, F/5, cons. 121 mq) diventerà di sua esclusiva proprietà. (cfr all.n28)

In tale immobile peraltro ha sempre vissuto il sovraindebitato con la sua famiglia

⁴ Il rapporto di lavoro dipendente nasce il 17.04.1992 e non risulta mai interrotto.

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Nel corso degli anni successivi, in particolare il 2020 e il 2021, sia per far fronte alle crescenti (soprattutto dei figli) esigenze familiari (anche per pagare le tasse universitarie della figlia Pia, che, comunque, ad oggi, proprio per le difficoltà economiche dei genitori è stata costretta ad abbandonare gli studi) sia per le difficoltà di onorare il debito già contratto, l'istante si vede costretto a fare nuovamente ricorso al debito.

In seguito a diversi decreti ingiuntivi e atti di pignoramento, oltre alla cessione del quinto, la situazione economica per il sig. Coppola è divenuta insostenibile; il ricorso alla procedura è l'unico strumento che gli potrà consentire di raggiungere una serenità ottenuta dalla consapevolezza di dover pagare una rata sostenibile e proporzionata alle proprie possibilità

Dall'analisi della documentazione in atti emerge **l'inesistenza di atti in frode ai creditori**, atteso che nessun atto è stato compiuto dall'istante in modo ingannevole e in danno dei creditori.

Nel corso degli anni, sempre ed esclusivamente per esigenze strettamente familiari, il ricorrente ha quindi contratto i seguenti finanziamenti:

1. **Finanziamento Unicredit (personale)** - data erogazione 12.10.2017 – importo netto euro 25.055,00 - n. rate mensili 120 - importo rata euro 320,78;
2. **Finanziamento Santander (finalizzato, acquisto depuratore)** - data erogazione 23.07.2020 – importo netto euro 2.100,00 - rate mensili n.59 - importo rata euro 49,86;
3. **Finanziamento (cessione del quinto) IBL** - data erogazione 31.10.2020 - importo netto euro 18.822,45 - rate mensili n.120 - importo rata euro 207,00.
4. **Finanziamento Findomestic (personale)** - data erogazione 20.04.2021- importo netto euro 9.256,94 - rate mensili n.120 - importo rata euro 127,00;
5. **Finanziamento Compass (personale)** - data erogazione 12.07.2021- importo netto euro 4.590,00 - rate mensili n.60 - importo rata euro 105,26

La precarietà economica risulta evidente considerando le retribuzioni percepite così come illustrate nella tabella seguente:

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Dichiarazione	anno d'imposta	reddito Coppola	reddito netto	base mensile	Familiari
CU/2016	2015	15.307,00	15.307,00	1.275,58	1+3
CU/2017	2016	17.377,58	17.377,58	1.448,13	1+3
CU/2018	2017	17.390,70	17.390,70	1.449,23	1+3
CU/2019	2018	16.879,54	16.879,54	1.406,63	1+3
CU/2020	2019	17.142,13	16.527,16	1.377,26	1+2
CU/2021	2020	16.737,58	16.265,40	1.355,45	1+2
CU/2022	2021	18.917,43	17.676,41	1.473,03	1+2
CU/2023	2022	18.140,00	18.140,00	1.511,67	1+2
CU/2024	2023	16.274,11	16.274,11	1.356,17	1+2

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, per ciascun finanziamento sottoscritto, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione.

1.Finanziamento Unicredit (*personale*) - data erogazione 12.10.2017 – importo netto euro 25.055,00 - n. rate mensili 120 - importo rata euro 320,78;

Dichiarazione	anno d'imposta	reddito Coppola	reddito netto	base mensile	Familiari
CU/2018	2017	17.390,70	17.390,70	1.449,23	1+3

2.Finanziamento Santander - data erogazione 23.07.2020 – importo netto euro 2.100,00 - rate mensili n.59 - importo rata euro 49,86;

3.Finanziamento (*cessione del quinto*) IBL - data erogazione 31.10.2020 - importo netto euro 18.822,45 - rate mensili n.120 - importo rata euro 207,00.

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Dichiarazione	anno d'imposta	reddito Coppola	reddito netto	base mensile	Familiari
CU/2021	2020	16.737,58	16.265,40	1.355,45	1+2

4.Finanziamento Findomestic (personale) - data erogazione 20.04.2021- importo netto euro 9.256,94 - rate mensili n.120 - importo rata euro 127,00;

5.Finanziamento Compass (personale) - data erogazione 12.07.2021- importo netto euro 4.590,00 - rate mensili n.60 - importo rata euro 105,26.

Dichiarazione	anno d'imposta	reddito Coppola	reddito netto	base mensile	Familiari
CU/2022	2021	18.917,43	17.676,41	1.473,03	1+2

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Sotto tale profilo la sottoscritta ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore

SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Di seguito, viene riportato il prospetto relativo all'individuazione delle spese necessarie per il sostentamento della propria famiglia composta dall'istante, dal coniuge e dai due figli (*la figlia Marianna non è più convivente*) e del calcolo della quota disponibile per il sovraindebitato

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Nucleo familiare alla data odierna composto da n. 4 persone

Dettaglio reddito	Importi
Reddito medio mensile sig. Coppola	1.356,00
██████████ coniuge	313,00
Assegno temporaneo invalidità sig. Coppola	700,00
Totale Reddito	Euro 2.369,00

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	200,00
Utenze: acqua luce e gas	130,00
Spese auto-moto e trasporti	120,00
Spese telefoniche	40,00
Servizi sanitari	80,00
TOTALE SPESE	1.270,00
QUOTA REDDITO DISPONIBILE	Euro 1.099,00

Dal prospetto si evince come per il sostentamento base della famiglia sia necessaria una spesa media mensile di almeno € 1.270,00

Detto importo può considerarsi attendibile anche in considerazione del fatto che l'ultima pubblicazione ISTAT (stima anno 2023 la cui tabella è riportata di seguito) rileva una spesa media mensile per area geografica pari ad € 2.200,00 circa; quindi, più elevata rispetto a quella determinata in questa sede, anche perché nella tabella Istat sono indicati altri costi non rientranti nei consumi abituali della famiglia Coppola



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

PROSPETTO 1. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2022-2023, valori stimati in €												
DIVISIONE DI SPESA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA										Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		2022	2023
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023		
SPESA MEDIANA MENSILE	2.434,65	2.392,56	2.418,48	2.502,26	2.363,02	2.456,57	1.769,86	1.855,85	1.814,35	1.906,44	2.196,68	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	2.899,64	2.979,07	2.844,93	2.969,36	2.794,93	2.963,72	2.118,05	2.203,27	2.196,25	2.320,91	2.623,36	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	470,63	505,28	465,73	548,03	477,09	528,10	504,11	550,87	504,92	642,25	481,80	526,12
Cereali e prodotti a base di cereali	76,08	82,11	75,56	84,78	72,60	80,22	75,63	82,91	79,45	83,39	75,54	82,56
macellati	95,57	101,22	92,57	102,92	102,07	109,93	118,40	125,80	119,34	121,05	103,72	110,69
Pesci e altri frutti di mare	30,30	31,65	31,15	31,73	40,48	42,01	48,87	51,04	43,38	46,46	37,90	39,49
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	56,90	62,83	59,69	67,81	57,06	64,76	60,07	67,77	53,73	57,49	57,82	64,68
Oli e grassi	14,20	15,49	14,35	16,22	15,23	16,46	15,69	18,20	13,31	16,85	14,66	16,56
Frutta e frutta a guscio	43,92	45,36	42,30	46,20	40,88	44,81	38,09	41,79	38,02	41,45	41,10	44,23
Ortaggi, tuberi, piante, banane da cuocere e legumi	57,01	63,05	59,34	66,62	63,16	72,90	64,36	72,15	65,48	72,06	61,20	68,66
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	21,64	23,19	21,93	24,31	19,64	22,53	20,23	22,05	21,24	22,44	20,95	22,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	36,08	38,98	33,05	39,17	28,96	34,39	22,97	26,09	22,94	30,63	29,83	34,44
Succhi di frutta e verdura	3,45	3,51	3,70	3,70	3,24	3,66	3,64	3,90	4,00	4,10	3,56	3,73
Caffè e sucedanei del caffè	13,87	14,73	12,63	13,24	13,61	15,04	14,30	15,88	14,31	15,55	13,71	14,83
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	3,22	3,08	3,33	3,81	2,63	2,99	2,43	2,46	2,82	2,72	2,91	3,03
Bevande al cacao	0,08	0,09	0,07	0,12	0,10	0,12	0,14	0,16	0,12	0,16	0,10	0,12
Acqua	11,87	12,86	10,40	10,52	12,24	12,61	13,41	14,14	19,35	19,93	12,79	13,38
Bibite	5,21	5,80	4,74	5,42	4,15	4,51	4,80	5,18	6,39	6,63	4,94	5,42
Altre bevande analcoliche	1,24	1,32	0,89	1,43	0,91	0,97	0,89	1,20	0,81	1,19	0,98	1,23
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti	0,02	0,01	0,02	0,03	0,33	0,18	0,20	0,17	0,23	0,15	0,10	0,10
Non alimentare	2.429,00	2.473,80	2.379,20	2.451,32	2.317,84	2.435,62	1.613,95	1.652,40	1.691,33	1.778,66	2.143,57	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	47,48	48,73	41,78	43,86	44,49	48,35	41,87	40,01	37,95	35,89	43,53	44,45
Abbigliamento e calzature	100,76	95,86	110,53	111,39	94,79	99,57	97,24	98,40	123,31	122,30	103,14	103,06
di cui:	1.140,21	1.087,77	1.082,23	1.065,69	1.142,04	1.110,89	771,12	755,09	767,75	786,31	1.010,44	984,82
Interventi di ristrutturazione	65,97	43,15	64,68	46,34	62,44	58,01	32,04	11,11	35,30	18,22	60,04	36,89
Affitti figurativi	651,83	642,31	640,37	650,56	728,76	726,39	463,10	474,81	468,58	503,14	604,87	610,40
Mobili, arredi e servizi per la casa	115,58	114,45	113,52	116,84	113,08	121,60	83,53	91,83	107,29	106,06	106,94	110,66
Salute	120,60	126,91	125,81	115,95	116,46	135,82	97,25	92,02	99,28	114,99	113,52	117,84
Trasporti	306,89	393,75	310,37	335,64	274,86	307,04	189,15	207,37	214,84	229,43	266,06	290,57
Informazione e comunicazione	80,89	81,67	76,58	75,72	79,58	81,75	59,56	59,65	60,20	62,36	73,00	73,75
Ricreazione, sport e cultura	112,03	122,55	109,96	124,65	102,41	118,54	56,79	55,97	58,67	65,44	91,94	101,83
Istruzione	19,73	22,40	17,07	17,98	15,84	16,72	8,54	8,23	8,02	10,30	14,77	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	176,29	200,58	174,63	199,13	139,16	163,34	65,13	81,87	75,30	90,34	133,59	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	77,62	89,23	75,75	88,80	72,16	81,10	48,89	54,20	43,62	48,84	66,37	75,89
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	131,91	149,91	140,94	155,69	122,97	151,40	94,88	107,75	97,11	106,41	120,24	137,64

(*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Si precisa che l'assegno temporaneo di invalidità è percepito dal sig. Coppola solo da luglio 2022. E' quindi per tale motivo che l'istante è stato costretto nei periodi precedenti a fare nuovamente ricorso al debito

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. Coppola, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nel prossimo anno ed alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia.

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione. A tali importi devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. Coppola vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

I compensi professionali -da pagare in prededuzione- si indicano invece di seguito e non si inseriscono nella tabella



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

1. O.C.C. e gestore di Odcec di Nola con sede in Nola alla Via Anfiteatro Laterizio importo complessivo di circa euro 2.100,00 oltre iva, in conformità al d.m. n. 202/2014, in prededuzione;
2. Avv. Mauro, con studio in Nola alla Via Seminario 147 richiedente le somme complessive di circa euro 2.500,00, oltre oneri in prededuzione

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, distinte per grado di privilegio, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

Nella prima tabella si riportano i debiti totali.

In quelle successive i creditori sono suddivisi in ipotecari, privilegiati e chirografari

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

SITUAZIONE DEBITORIA SIGNOR COPPOLA SALVATORE											
CREDITORE	PROVEDIMENTO		TIRO CREDITO	NATURA CREDITO	DEBITO				DEBITO		
COPPOLA GIUSEPPA	IPOTECA GIUDIZIALE DA DECRETO INGIUNTIVO			IPOTECARIO/PRIVI LEGIO BENE IMMOBILE	€ 32.195,00				€ 32.195,00		
CREDITORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	N.FINANZ.	GSSIONARIO PER CARTOLARIZZAZIONE	TIPO CREDITO	NATURA CREDITO	N.RATE	DEBITO	IMPORTO RATA	SCADENZA	DEBITO RESIDUO	CESSIO NE U/G
AGENZIA ENTRATE				IRPEF ADDIZIONALI	PRIVILEGIATO		€ 1.622,56			€ 1.622,56	
REGIONE CAMPANIA				AUTOMOBILISTICA 3 AUTOVETTURE	PRIVILEGIATO		€ 707,60			€ 707,60	
COMUNE DI MARIGLIANO				TARI 2023 2024	PRIVILEGIATO		€ 996,00			€ 996,00	
CREDITORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	N.FINANZ.	GSSIONARIO PER CARTOLARIZZAZIONE	TIPO CREDITO	NATURA CREDITO	N.RATE	DEBITO	IMPORTO RATA	SCADENZA	DEBITO RESIDUO	CESSIO NE U/G
UNICREDIT SPA	12-ott-17	8084332	KRUK INVESTIMENTI SRL	FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 25.055,00	€ 320,78	12-ott-17	€ 14.584,67	NO
IBL BANCA	25-ago-20	442921		FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 18.822,45	€ 207,00	30-ago-30	€ 12.670,00	SI
FINDOMESTIC	24-mar-21	202281401512	KRUK INVESTIMENTI SRL	FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 9.256,94	€ 127,30	24-mar-31	€ 9.253,60	NO
COMPASS	12-lug-21	24264971	IFIS NPL INVESTING SPA		CHIROGRAFO	60	€ 4.590,00	€ 105,26	15-lug-26	€ 4.130,79	NO
COMPASS			CARTA CREDITO (CONTRATTO N. 32153320908)	KRUK INVESTIMENTI SRL	CARTA CREDITO		€ 1.500,00	€ 100,00		€ 2.053,68	
UNICREDIT			CONTRATTO C/C		CHIROGRAFO		€ 1.990,00			€ 1.989,04	
BANCA SANTANDER	23-lug-20			FINANZIAMENTO FINALIZZATO ACQUISTO DEPURATORE	CHIROGRAFO	59	€ 2.100,00	€ 49,86	01-ago-25	€ 1.396,00	
TOTALI							€ 98.835,55	€ 910,20		€ 81.608,94	

DETTAGLIO CREDITI IPOTECARI, PRIVILEGIATI E CHIROGRAFI

IPOTECARI

CREDITORE	PROVEDIMENTO		TIRO CREDITO	NATURA CREDITO	DEBITO			DEBITO	
1) COPPOLA GIUSEPPA	IPOTECA GIUDIZIALE DA DECRETO INGIUNTIVO			IPOTECARIO/PRIVI LEGIO BENE IMMOBILE	€ 32.195,00			€ 32.195,00	



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

PRIVILEGIATI

CREDITORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	N. FINANZ.	CESSIONARIO PER CARTOLARIZZAZIONE	TIPO CREDITO	NATURA CREDITO	N. RATE	DEBITO	IMPORTO RATA	SCADENZA	DEBITO RESIDUO	CESSIONE 1/5
AGENZIA ENTRATE				IRPEF ADDIZIONALI	PRIVILEGIATO		€ 1.622,56			€ 1.622,56	
REGIONE CAMPANIA				AUTOMOBILISTICA 3 AUTOVEETURE	PRIVILEGIATO		€ 707,60			€ 707,60	
COMUNE DI MARIGLIANO				TARI 2023 2024	PRIVILEGIATO		€ 996,00			€ 996,00	
TOTALI							€ 3.326,16			€ 3.326,16	

Si precisa che la Regione Campania, l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e il Comune di Marigliano, nonostante i ripetuti solleciti, non hanno precisato l'importo del credito.

Si è fatto riferimento agli avvisi di accertamento notificati al debitore per i primi due, e agli avvisi Tari per il Comune di Marigliano

Dalle indagini compiute Agenzia delle Entrate Riscossione (cfr all n. 20) e Inps (cfr all.n.19) non vantano alcun credito nei confronti del Sig. Coppola

CHIROGRAFARI

CREDITORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	N. FINANZ.	CESSIONARIO PER CARTOLARIZZAZIONE	TIPO CREDITO	NATURA CREDITO	N. RATE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO RATA	SCADENZA	DEBITO RESIDUO	CESSIONE 1/5
UNICREDIT SPA	12-ott-17	8084332	KRUK INVESTIMENTI SRL	FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 25.055,00	€ 920,78	12-ott-17	€ 14.584,67	NO
IBLBANCA	25-ago-20	442921		FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 18.822,45	€ 207,00	30-ago-30	€ 12.670,00	SI
FINDOMESTIC	24-mar-23	202261401512	KRUK INVESTIMENTI SRL	FINANZIAMENTO PERSONALE	CHIROGRAFO	120	€ 9.256,94	€ 127,30	24-mar-31	€ 9.253,60	NO
COMPASS	12-lug-21	24264971	IFIS NPL INVESTING SPA		CHIROGRAFO	60	€ 4.590,00	€ 105,26	15-lug-26	€ 4.130,79	NO
COMPASS		CARTA CREDITO CCONTRATTO N. 32153320908	KRUK INVESTIMENTI SRL	CARTA CREDITO	CHIROGRAFO		€ 1.500,00	€ 100,00		€ 2.063,68	
UNICREDIT		CONTRATTO C/C			CHIROGRAFO		€ 1.990,00			€ 1.989,04	
BANCA SANTANDER	23-lug-20			FINANZIAMENTO FINALIZZATO ACQUISTO DEPURATORE	CHIROGRAFO	59	€ 2.100,00	€ 49,86	01-ago-25	€ 1.396,00	
TOTALI							€ 63.314,39	€ 910,20		€ 46.087,78	

La Banca Santander nonostante i ripetuti solleciti, non ha precisato il credito. Si è riportato l'importo risultante in Crif



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare è così sintetizzabile:

- 1) Piena proprietà dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71; lastrico solare Foglio 18 p.lla 500, sub 9 categoria F5, Rend.catastale 0
- 2) Piena proprietà dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93.

I beni descritti derivano da atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari stipulato in data 22.02.22 per Notar Irene Normale, repertorio n.449 e raccolta n.329 (cfr all. da n. 22 a n.25); i beni suindicati risultano gravati da **ipoteca giudiziale** (cfr all.n.17) iscritta per decreto ingiuntivo, da Coppola Giuseppa, sorella del debitore. In seguito all'atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari per il trasferimento a favore dell'istante, la signora Coppola avrebbe dovuto ricevere la somma di *euro 32.195,00* quale quota prezzo, effetto della divisione e cessione. Ma il Sig. Coppola non è riuscito a pagare il prezzo di acquisto; di conseguenza, in data 22.11.2023 risulta iscritta **ipoteca giudiziale** derivante da Decreto Ingiuntivo Valore € 35.000,00 Tribunale di Nola N-Rep. 1260 sui due immobili di sua proprietà.

Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare" caduto nella procedura di sovraindebitamento, e gravato da ipoteca giudiziale, il gestore ha effettuato le seguenti valutazioni:

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

1) considerati la fatiscenza e lo stato di abbandono dell'immobile si è tenuto conto del valore Omi (cfr all.n.27) minimo al metro quadrato più basso di un immobile di tipo economico localizzato in quella zona geografica (cfr foto allegato n.21)

La stessa **Corte di Cassazione** nella sentenza numero 22475 della V Sez. depositata in data 8 agosto 2024, ha ribadito il principio di diritto secondo cui *“i valori medi pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (di seguito OMI) assumono una valenza meramente indiziaria perché queste ultime non costituiscono la prova del “valore venale in comune commercio” del bene, ma si limitano a fornire indicazioni di massima”*.

2) sul sito **Requot**, che è una piattaforma informatica aggiornata sui dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI), è stata elaborata una quotazione in maniera più articolata sulla base delle caratteristiche dell'immobile giungendo ad un valore di gran lunga inferiore a quello risultante dal calcolo Omi (cfr allegato n.11)

3) l'immobile di proprietà è comunque destinato all'abitazione del nucleo familiare e quindi atto a **garantire al debitore e alla sua famiglia una tranquillità economica** ed una vita dignitosa, **senza dover, nell'ipotesi di vendita, sostenere anche un canone di locazione per un appartamento** che sia adeguato alle proprie esigenze e possibilità economiche.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene di procedere alla seguente valutazione:

- per quanto riguarda l'appartamento, considerata la vetustà e la fatiscenza dello stesso, si fa riferimento al valore Omi minimo della zona;
- per la pertinenza C6, si procede alla valutazione abituale che prevede l'abbattimento di circa il 70% della misura in metri quadrati.

Si giunge ad un valore complessivo **di € 68.750,00**

Il calcolo si sintetizza nella seguente tabella:

Appartamento	(MQ115x €550)=€ 63.250,00
--------------	---------------------------



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Pertinenza C/6	(MQ 10x€ 550)= € 5.500,00
----------------	---------------------------

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare ammonta a complessivi euro 68.750,00

Il patrimonio mobiliare (cfr all. n.29 e n.30) è il seguente

- a) Peugeot, anno 2004 - targata 3E9HZC, valore presunto di mercato non calcolabile;
- b) Citroen, anno 2005 - targata CV914PM, valore presunto di mercato non calcolabile;

Per quanto riguarda il valore di presumibile realizzo delle due autovetture, la scrivente ritiene quindi di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari **ad euro zero**.

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 68.750,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	euro 68.750,00
Valore del patrimonio mobiliare	euro 0,00
Valore totale del patrimonio	euro 68.750,00

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni (cfr all.2)

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Come già evidenziato al punto 1.7, l'unico percettore di reddito è il Sig. Coppola; la moglie percepisce pensione di invalidità pari a circa € 313,00 secondo provvedimento Inps non rivedibile e quindi definitivo e tale importo verrà messo a disposizione della procedura.

Il sig. Coppola ha stipulato un contratto a tempo indeterminato con la società "Emme Service S.r.l.", ed il reddito netto medio percepito è di mensili € 1.356,00 (cfr. CU all.n. 4), oltre assegno temporaneo di invalidità di circa Euro 700,00 che percepisce dall'anno 2022

Redditi dei familiari del debitore

Familiare 1: Coniuge [redacted] € 313,00 [redacted] (cfr all.n. 14 e n. 31). Dalla lista movimenti Unicredit si riscontra l'accredito mensile [redacted]

Familiari 2 e 3 non percepiscono redditi

Dettaglio reddito	Importi
Reddito medio mensile sig. Coppola	1.356,00
[redacted] coniuge	313,00
Assegno temporaneo invalidità sig. Coppola	700,00
Totale Reddito	Euro 2.369,00

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è composto da 4 persone.

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (cfr allegato n.3):

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	200,00
Utenze: acqua luce e gas	130,00
Spese auto-moto e trasporti	120,00
Spese telefoniche	40,00
Servizi sanitari	80,00



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

TOTALE SPESE	Euro 1.270,00
---------------------	----------------------

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.369,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento e per consentire di far fronte a spese impreviste, soprattutto nell'ipotesi in cui non sia confermata la corresponsione dell'assegno temporaneo di invalidità (la cui revisione è prevista per luglio 2025- cfr all. 33) la somma di euro 580,00 mensili sarà la rata proposta per il pagamento dei creditori nell'ambito del piano di ristrutturazione dei debiti.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 4.600,00 ed afferiscono a:

Compenso O.C.C.	2.100,00
-----------------	----------

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Compenso legale	2.500,00
Totale	4.600,00

Si precisa che tali somme saranno pagate in pre-deduzione senza essere incluse nel piano di ristrutturazione

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, il gestore rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII :

Nell'anno di stipula del primo contratto di finanziamento l'istante era dipendente della società "Emme Service S.r.l.", ed il reddito netto medio percepito oscillava tra euro 1.350,00 ed euro 1.450,00 mensili (*cfr. CU allegata*).

Nel 2017 la famiglia dell'istante era composta anche dal coniuge [REDACTED] e dai suoi tre figli: [REDACTED]

Dal calcolo di seguito esposto, già per tale primo finanziamento, l'istituto erogante non ha tenuto conto del merito creditizio:

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
<p style="font-size: small;">Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio</p> <p style="font-size: small;">Esempio di simulazione del "merito creditizio"</p>	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 1.450,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2017
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41
<p style="font-size: x-small;">link utile Assegno Sociale: (https://www.inps.it/nuovoportal/inps/default.aspx?itemdir=50184)</p>	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (Il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	5
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Isee (es presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportal/inps/default.aspx?itemdir=46169)	3,35
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 1.626,12
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscriz)	C 320,00
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)	-C 496,12
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-C 496,12
Indica il tasso di Interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	7,00%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-C 42.729,07
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	C 25.055,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE				DETERMINAZIONE SCALA EQUIVALENZA ISEE VALIDA AL 2021		
Anno	Importo mensile (Importo annuo /12 mensilità)	Importo annuo *13 mensilità	Ammontare dell'assegno mensile	Numero componenti	Parametro	Ulteriori maggiorazioni
2010	445,82	5.349,89	411,53	1	1	
2011	452,96	5.435,56	418,12	2	1,57	
2012	464,75	5.577,00	429,00	3	2,04	
2013	479,16	5.749,90	442,30	4	2,46	
2014	484,49	5.813,21	447,17	5	2,85	
2015	485,41	5.824,91	448,07	6	3,2	
2016	485,41	5.824,91	448,07	7	3,55	
2017	485,41	5.824,91	448,07	8	3,9	
2018	490,75	5.889,00	453,00	9	4,25	
2019	496,16	5.953,87	457,99	10	4,6	
2020	498,15	5.977,79	459,83		figli disabili	0,5
2021	498,64	5.983,64	460,28		3 figli	0,2
2022	0,00	0,00			4 figli	0,35
2023	0,00	0,00			5 figli	0,5
2024	0,00	0,00			figli minorenni	0,2
2025	0,00	0,00			figli <3 anni	0,3
COEFFICIENTE TOTALE PER LA SCALA EQUIVALENZA				3,35		

La conclusione del calcolo è la seguente:

❖ reddito netto percepito nel 2017 euro 1.450,00 circa;

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

- ❖ numero *cinque* componenti il nucleo familiare (anno 2017);
- ❖ assegno sociale del periodo: euro 485,00;
- ❖ *coefficiente scala equivalente ISEE: 3,35;*
- ❖ **Reddito necessario x dignitoso tenore di vita: euro 1.626,00.**

Si rappresenta quindi che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria”.

Tutto ciò posto, è quindi evidente che il soggetto finanziatore non avrebbe potuto concedere il credito e che non abbia condotto un’adeguata attività istruttoria per verificare le capacità reddituali e finanziarie del Sig. Coppola

Ed anche per i finanziamenti successivi, valgono le stesse considerazioni

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l’intento di:



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito, stante lo stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone il soddisfacimento al 100% dei creditori privilegiati e in prededuzione, al 55% dei creditori chirografari mediante pagamento in 105 rate mensili di € 579,71 ciascuna arrotondata per comodità di calcolo ad € 580,00.

Per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene quindi proposta nella Tabella sottostante la percentuale di soddisfacimento e la sintesi del Piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE DEBITI					
CREDITORE	NATURA CREDITO	DEBITO RESIDUO	PROPOSTA DI SODDISFAZIONE %	TOTALE DA DIVIDERE IN 105 RATE MENSILI	AMMONTARE RATA
COPPOLA GIUSEPPA	IPOTECARIO/PRI VILEGIO BENE IMMOBILE	€ 32.195,00	100	€ 32.195,00	€ 306,62
				TOTALE DA	
CREDITORE	NATURA CREDITO	DEBITO	PROPOSTA DI SODDISFAZIONE %	DIVIDERE IN 105 RATE MENSILI	AMMONTARE RATA MENSILE
					€ 0,00
AGENZIA ENTRATE	PRIVILEGIATO	€ 1.622,56	100	€ 1.622,56	€ 15,45
					€ 0,00
REGIONE CAMPANIA	PRIVILEGIATO	€ 707,60	100	€ 707,60	€ 6,74
					€ 0,00
COMUNE DI MARIGLIANO	PRIVILEGIATO	€ 996,00	100	€ 996,00	€ 9,49
CREDITORE	NATURA CREDITO	DEBITO RESIDUO	PROPOSTA DI SODDISFAZIONE %	TOTALE DA DIVIDERE IN 105 RATE MENSILI	
					€ 0,00
UNICREDIT SPA (CESS.KRUK INV)	CHIROGRAFO	€ 14.584,67	55,00	€ 8.021,57	€ 76,56
					€ 0,00
IBL BANCA	CHIROGRAFO	€ 12.670,00	55,00	€ 6.968,50	€ 66,40
					€ 0,00
FINDOMESTIC (CESS.KRUK INV)	CHIROGRAFO	€ 9.253,60	55,00	€ 5.089,48	€ 48,50
					€ 0,00
COMPASS (CESS.IFIS NPL)	CHIROGRAFO	€ 4.130,79	55,00	€ 2.271,93	€ 21,66
					€ 0,00
COMPASS (CESS. KRUK INV)	CHIROGRAFO	€ 2.063,68	55,00	€ 1.135,02	€ 10,82
					€ 0,00
UNICREDIT	CHIROGRAFO	€ 1.989,04	55,00	€ 1.093,97	€ 10,44
					€ 0,00
BANCA SANTANDER	CHIROGRAFO	€ 1.396,00	55,00	€ 767,80	€ 7,32
					€ 0,00
TOTALI		€ 81.608,94		€ 60.869,44	€ 580,00

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi, il piano di ristrutturazione dei debiti del sig. Coppola è stato quindi articolato tenuto conto del reddito mensile netto attuale

La rata mensile proposta di € 580,00 risulta sostenibile e consente anche di lasciare una disponibilità per le spese imprevedute e per far fronte all'eventuale non rinnovo dell'assegno temporaneo di invalidità.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 68.750,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	euro 68.750,00
Valore del patrimonio mobiliare	euro 0,00
Valore totale del patrimonio	euro 68.750,00

Il valore del patrimonio del debitore (€ 68.750,00) è inferiore ai debiti del consumatore ammontanti ad € 81.608,94

1.14. Soddifacimento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 68.750,00 la scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo a tutti i creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

CONVENIENZA PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Si analizza di seguito la convenienza dell'ipotesi di ristrutturazione dei debiti rispetto a quella di liquidazione del patrimonio.

Dal valore dell'immobile -pari ad € 68.750,00- si detraggono le spese prededucibili pari ad € 15.600,00, come riportato nella tabella seguente. Si giunge quindi ad un residuo liquidabile di € 53.150,00. Pertanto, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, il creditore ipotecario e i privilegiati, mentre i creditori chirografari sarebbero soddisfatti in misura inferiore rispetto all'alternativa del piano di ristrutturazione dei debiti.

Più precisamente, l'**alternativa liquidatoria** consentirebbe di ottenere un residuo liquidabile di € 53.150,00 distribuibili come segue:

- euro 35.521,16 sarebbero destinati al soddisfacimento del creditore ipotecario e di creditori privilegiati;

- il residuo, pari ad € 17.628,84 consentirebbe il soddisfacimento dei crediti chirografari in misura nettamente inferiore all'alternativa del Piano di ristrutturazione dei debiti.

Infatti, la proposta del Piano di ristrutturazione dei debiti prevede una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari (ammontanti ad € 46.087,78) pari al 55%, e cioè per € 25.348,28 mediante il pagamento di 105 rate mensili.

Invece, l'**alternativa liquidatoria** prevede una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari di € 17.628,84 - pari a circa il 38% della massa totale di € 46.087,78.

Ipotesi liquidatoria	Parziali	Totali
Valore del patrimonio	€ 68.750,00	
Spese O.C.C.	- € 2.100,00	
Spese liquidatore	- € 7.000,00	
Spese CTU	- € 4.000,00	



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

Spese legali	-€ 2.500,00
Residuo liquidabile	€ 53.150,00
Creditore ipotecario	- € 32.195,00
Creditori privilegiati	-€ 3.326,00
Creditori chirografari	-€ 17.629,00

Quota di pensione liquidabile- TFR

L'art. 268 D. Lgs. 14/2019 annovera tra i beni non compresi nella liquidazione gli stipendi che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice. Al fine di determinare la quota di reddito non liquidabile, si evidenzia che in base ai dati ISTAT relativi al consumo delle famiglie (rilevazione anno 2022), la spesa media mensile di una famiglia di 4 persone era di circa € 2.200,00 (Sud Italia).

Pertanto, considerato che la pensione di invalidità non rientra tra i crediti pignorabili, e che il reddito derivante da attività lavorativa (euro 1.400,00 circa) è inferiore alla soglia di euro 2.200,00, la quota di stipendio liquidabile (ai sensi dell'art. 268 D.lgs. 14/2019) sarà pari a zero.

TFR

Il Tfr è determinabile solo al momento della cessazione del rapporto di lavoro e quindi allo stato è inesigibile; pertanto, non sussistono le condizioni per considerare il Tfr un attivo liquidabile

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in uno stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti,



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);

- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda,

ALLEGATI



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

1. atto di nomina e di accettazione incarico;
2. autocertificazione debitore mancato compimento atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni;
3. autocertificazione spese mensili
4. cu anni 2018/19/20/21/22/23 Coppola Salvatore
5. avvisi accertamento Regione Campania
6. avviso 36 bis Agenzia delle Entrate
7. avviso Tari Comune di Marigliano
8. cai Banca Italia
9. calcolo merito creditizio
10. ispezione ipotecaria
11. calcolo valore immobiliare Requot
12. carichi pendenti
13. cedolino paga ottobre 2024
- 
15. certificato residenza e stato di famiglia
16. crif
17. ispezione ipotecaria
18. dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
19. estratto posizione debitoria Inps (negativa)
20. estratto ruolo Agenzia Entrate Riscossione (negativo)
21. fotografie immobile di proprietà
22. nota accettazione eredità
23. nota cessione diritti Coppola
24. nota decreto ingiuntivo
25. nota divisione e successione
26. precisazione crediti
27. valori Omi



Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

28. visura catastale
29. visura Pra veicolo 1
30. visura Pra veicolo 2
31. lista movimenti c/c Unicredit 01.01.2019/30.09.2024
32. documento riconoscimento Coppola Salvatore
33. comunicazione Inps assegno temporaneo invalidità Sig. Coppola
34. copia contratti di finanziamento

Nola, 19 febbraio 2025

Il gestore occ
Dott. Silvana Sperandeo



TRIBUNALE DI NOLA
SECONDA SEZIONE CIVILE
UFFICIO PROCEDURE CONCURSUALI

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE RG. 251-1/2024**

Il giudice designato con provvedimento dal Presidente di Sezione, dott.ssa Rosa Napolitano, ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART. 70 CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano del consumatore depositato da **Salvatore Coppola**, nato a Marigliano (NA) il 27.06.1970 (C.F. CPPSVT70H27E955K), residente in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.71, rappresentato e difeso dall'Avvocato Maria Mauro, tramite l'OCC incaricato, dott.ssa Silvana Sperandeo;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che il ricorrente risiede in Marigliano e, pertanto, nel circondario dell'intestato Tribunale;

rilevato che l'istante è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che il ricorrente non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, in quanto il ricorrente non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, nè ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal gestore nella propria

relazione, nelle difficoltà economiche conseguenti all'aumento esponenziale delle spese familiari nonché nella necessità di contrarre un nuovo finanziamento per corrispondere in favore della sorella il corrispettivo pattuito in occasione della stipula dell'atto pubblico di divisione e cessione di diritti immobiliari (con cui è stata attribuita in favore dell'istante una quota di proprietà indivisa della sorella caduta in successione a seguito del decesso della madre dell'istante);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68 comma 2 CCII nonché la richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento - da intendersi quale situazione di strutturale incapacità del debitore di fronteggiare con mezzi ordinari le proprie obbligazioni alla luce della mancanza di sufficienti risorse finanziarie per provvedervi, indipendentemente dalla consistenza mobiliare ed immobiliare dello stesso che non consente, oggettivamente, di far fronte nell'immediatezza alle suddette obbligazioni, ed implicando solo un soddisfacimento futuro ed incerto nel *quantum* - in quanto il ricorrente **Salvatore Coppola**, oltre a disporre di un'entrata mensile da reddito di lavoro dipendente dell'importo di circa € 1.500,00 nonché di una pensione di invalidità che, all'attualità, è pari a circa € 700,00 mensili (importo non definitivo che a breve sarà sottoposto a revisione) risulta proprietario di: 1) nn. 2 autovetture aventi un valore di liquidazione pressochè nullo; 2) dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano T1, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Foglio 18, p.lla 500, Sub 6, A/2, cons. 7,5 vani, classe 3, R.C. € 406,71, lastrico solare Foglio 18 p.lla 500, sub 9 categoria F5, Rend. catastale 0 e dell'immobile sito in Marigliano (NA) alla Via Faibano n.69 piano piano T2 - al Foglio 18, p.lla 500, Sub 7, C/6, cons. 36 mq., classe 2, R.C. € 66,93, per un valore complessivo stimato in € 68.750,00; a fronte di tale patrimonio e dell'espressa indicazione di spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare (composto da nn. 4 membri) per un importo pari ad € 1.270,00 al mese, sussiste una esposizione debitoria complessiva pari ad € 81.608,94;

richiamate, in ordine all'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni, le considerazioni espresse dall'occ nella relazione particolareggiata in atti;

richiamate, in ordine all'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, le considerazioni espresse dall'occ nella relazione particolareggiata in atti;

rilevato che l'occ, nel valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, ha chiaramente indicato i costi della procedura;

rilevato, quanto alla percentuale, alle modalità ed ai tempi di soddisfacimento dei creditori, che la proposta risulta articolata nei seguenti termini:

- attivo destinabile alla procedura pari ad € 60.869,44 derivante dalla corresponsione di nn. 105 rate mensili da € 580,00 il cui versamento è garantito dal reddito mensile da lavoro dipendente dell'istante;
- Previsione di differenti percentuali di soddisfacimento dei creditori:
 1. Creditori prededucibili (OCC e avvocato che hanno assistito il ricorrente nella predisposizione della proposta): 100% del credito;
 2. Creditori privilegiati: 100% del credito;
 3. creditori chirografari: 55% del credito;

preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCII e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

ritenuta l'opportunità di disporre il divieto azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo;

letti gli artt. 67 e ss. CCII;

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore **Salvatore Coppola**

DISPONE

ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCII il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo.

ORDINA

che la proposta, il piano ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCII devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'art. 70 comma 3 CCII le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

DISPONE

- che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione;
- Che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70 comma 3 CCII, l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.

Manda alla cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e all'OCC.

Nola, 18.03.2025

Il Giudice
dott.ssa Rosa Napolitano